

Blue Marker

11294-0005

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Blue Marker

Numero dell'articolo:

580-0001/580-0006/580-0001M (Blue Marker)

580-2001/580-2006 (Blue Marker Diluzione)

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzazione della sostanza/della miscela

Colore di contatto liquido

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ditta: YETI Dentalprodukte GmbH

Indirizzo: Industriestrasse 3

Città: D-78234 Engen

Telefono: +49 7733-9410-0

Telefax: +49 7733-9410-22

Dipartimento responsabile: sdb@yeti-dental.com

Responsabile della redazione della scheda di dati di sicurezza:

sds@gbk-ingelheim.de

1.4. Numero telefonico di emergenza: +49 7733-9410-0 (Mo-Do 8:00 - 16:30, Fr 8:00 - 15:00)

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Regolamento (CE) n. 1272/2008

Categorie di pericolo:

Liquido infiammabile: Flam. Liq. 2

Lesioni oculari gravi/irritazione oculare: Eye Irrit. 2

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola: STOT SE 3

Indicazioni di pericolo:

Liquido e vapori facilmente infiammabili.

Provoca grave irritazione oculare.

Può provocare sonnolenza o vertigini.

2.2. Elementi dell'etichetta

Regolamento (CE) n. 1272/2008

Componenti pericolosi da segnalare in etichetta

propan-2-olo; alcool isopropilico; isopropanolo

Avvertenza: Pericolo

Pittogrammi:



Indicazioni di pericolo

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

Consigli di prudenza

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P233 Tenere il recipiente ben chiuso.

P240 Mettere a terra/massa il contenitore e il dispositivo ricevente.

P241 Utilizzare impianti elettrici/di ventilazione/d'illuminazione a prova di esplosione.

P242 Utilizzare solo utensili antiscintillamento.

P243 Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche.

P261 Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti

Blue Marker

11294-0005

P304+P340	gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia. IN CASO DI INALAZIONE: Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P312	Contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico in caso di malessere.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P337+P313	Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P235	Conservare in luogo fresco.
P403+P233	Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.
P405	Conservare sotto chiave.
P501	Eliminazione del contenuto/contenitore in ottemperanza alle norme locali/regionali/nazionali/internazionali.

Ulteriori suggerimenti

La classificazione è stata fatta in base al metodo di calcolo del Regolamento (CE) n° 1272/2008 (CLP).

2.3. Altri pericoli

A norma del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), questo prodotto non contiene sostanze PBT / vPvB.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscela

Componenti pericolosi

N. CAS	Nome chimico			Quantità
	N. CE	N. indice	N. REACH	
	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]			
67-63-0	propan-2-olo; alcool isopropilico; isopropanolo			50 - 70 %
	200-661-7	603-117-00-0	01-2119457558-25	
	Flam. Liq. 2, Eye Irrit. 2, STOT SE 3; H225 H319 H336			

Testo delle frasi H e EUH: vedi alla sezione 16.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

In caso d' incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta). Togliere immediatamente gli indumenti sporchi o impregnati. Tenere l'infortunato caldo e calmo. Allontanare dalla zona di pericolo l'infortunato e distenderlo.

In seguito ad inalazione

Portare all'aria aperta in caso di inalazione accidentale dei vapori o della decomposizione dei prodotti. Provvedere alle cure mediche.

In seguito a contatto con la pelle

Lavare con sapone e molta acqua.
In caso di irritazione cutanea persistente consultare il medico.

In seguito a contatto con gli occhi

Sciacquare immediatamente con molta acqua anche sotto le palpebre, per almeno 15 minuti.
Cure mediche oculistiche.

In seguito ad ingestione

Non provocare il vomito. Sciacquare la bocca e bere poi abbondante acqua. Non somministrare alcunché a persone svenute. Consultare subito il medico. Non far bere soluzioni neutralizzanti.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Dopo inalazione/contatto con gli occhi: In caso di elevate concentrazioni, irritazione delle membrane mucose, effetto narcotico, rallentamento del tempo di reazione e compromissione della coordinazione. L'inalazione prolungata di elevate concentrazioni di vapore può provocare mal di testa, vertigine, nausea ecc.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di non coscienza, richiedere un soccorso urgente.

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Schiuma alcool-resistente, polvere chimica, biossido di carbonio (CO₂), acqua nebulizzata.

Blue Marker

11294-0005

Mezzi di estinzione non idonei

Getto d'acqua pieno.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio, può sorgere: Monossido e diossido di carbonio. I vapori sono più pesanti dell'aria e si propagano radente al suolo. Possibile ritorno di fiamma su grande distanza.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Adoperare un autorespiratore.

Indumenti protettivi.

Ulteriori dati

I vapori sono più pesanti dell'aria e si propagano radente al suolo. La miscela vapore/aria è esplosiva, anche dentro recipienti vuoti e non puliti. Rischio di scoppio del contenitore. Raffreddare recipienti esposti a pericolo con acqua nebulizzata. Le acque di spegnimento contaminate e i residui dell'incendio devono essere smaltiti nel rispetto della normativa vigente.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

In caso di formazione di vapore usare respiratore. Provvedere ad una sufficiente ventilazione. Utilizzare indumenti protettivi personali. Mettere al sicuro le persone non protette. Tenere lontano da fonti di calore e altre cause d'incendio. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Non respirare vapore/aerosol

6.2. Precauzioni ambientali

Non lasciar defluire nelle fognature, nelle acque superficiali e sotterranee. Pericolo di esplosione

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Prosciugare con materiali inerti (p.es. sabbia, tripoli, legante per acidi, legante universale). Spalare in contenitori idonei per lo smaltimento. Pulire accuratamente la superficie contaminata. Prendere precauzioni per la possibile formazione di cariche elettrostatiche.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Osservare la prescrizione per la protezione (vedi sezione 7 e 8).

Per quanto riguarda lo smaltimento vedere il capitolo 13.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Indicazioni per la sicurezza d'impiego

Non lasciare i contenitori/recipienti aperti. Osservare delle disposizioni d'igiene generalmente. Durante l'utilizzo, non mangiare, bere o fumare. Lavarsi le mani prima delle pause ed alla fine della giornata lavorativa. Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro. Evitare la formazione di aerosol.

Indicazioni contro incendi ed esplosioni

I vapori sono più pesanti dell'aria. Durante l'uso può formare con aria miscele esplosive/infiammabili. Attuare misure contro la carica elettrostatica. Messa a terra durante il travaso.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti degli ambienti e dei contenitori di stoccaggio

Prevedere pavimenti resistenti ai solventi e a tenuta stagna. Prevedere una vasca di raccolta senza deflusso. Evitare assolutamente la penetrazione nel suolo. Conservare nel contenitore originale.

Indicazioni per il magazzinaggio insieme ad altri prodotti

Tener lontano da cibi, bevande e alimenti per animali. Non immagazzinare con sostanze comburenti e autocombustibili.

Non immagazzinare assieme alle sostanze specificate in seguito: Farmaco, Sostanze che al contatto con l'acqua generano gas infiammabili, Perossidi organici.

Informazioni supplementari per le condizioni di stoccaggio

Tenere in luogo ben ventilato. Tenere i contenitori ermeticamente chiusi in un ambiente fresco e ben ventilato.

Proteggere dal calore e dai raggi solari.

7.3. Usi finali particolari

Colore di contatto liquido

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Blue Marker

11294-0005

Valori limite di soglia adottati

N. CAS	Nome dell'agente chimico	ppm	mg/m ³	fib/cm ³	Categoria	Provenienza
67-63-0	Alcool isopropilico	(400)	(983)		TWA (8 h)	
		(500)	(1230)		STEL (15 min)	
1317-65-3	Carbonato di calcio	-	10		TWA (8 h)	
		-	-		STEL (15 min)	
56-81-5	Glicerina, nebbie	-	10		TWA (8 h)	
		-	-		STEL (15 min)	

Valori DNEL/DMEL

N. CAS	Nome dell'agente chimico			
DNEL tipo		Via di esposizione	Effetto	Valore
1317-65-3	carbonato di calcio naturale			
Lavoratore DNEL, a lungo termine		per inalazione	sistemico	10 mg/m ³
Consumatore DNEL, a lungo termine		per inalazione	sistemico	10 mg/m ³
Consumatore DNEL, acuta		dermico	sistemico	6,1 mg/kg pc/giorno
Consumatore DNEL, a lungo termine		dermico	sistemico	6,1 mg/kg pc/giorno

Valori PNEC

N. CAS	Nome dell'agente chimico		
Compartimento ambientale		Valore	
1317-65-3	carbonato di calcio naturale		
Microrganismi nei sistemi di trattamento delle acque reflue		100 mg/l	

8.2. Controlli dell'esposizione



Controlli tecnici idonei

Le misure tecniche e l'adozione del corretto metodo di lavoro hanno la precedenza rispetto all'impiego dei dispositivi di protezione personale. Prevedere una ventilazione adeguata. Assicurare un sufficiente ricambio d'aria e/o un'aspirazione negli ambienti di lavoro. Misura della concentrazione di etanolo orientativa con pipetta; ad es. Compur (549 210 tipo: 104 SA), Dräger (81 01631 tipo: alcol 25/a), Auer (5085-818 tipo: etanolo 100).

Misure generali di protezione ed igiene

Non respirare i vapori. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver maneggiato il prodotto. Durante l'utilizzo, non mangiare, bere o fumare. Togliersi immediatamente tutti gli indumenti contaminati.

Protezioni per occhi/volto

Occhiali protettivi ermetici (EN 166).
Bottiglia per il lavaggio oculare con acqua pura (EN 15154).

Protezione delle mani

Protezione contro gli spruzzi: Guanti protettivi resistenti a prodotti chimici di butilica, spessore minimo dello strato 0,7 mm, resistenza alla permeabilità (durata di uso) > 240 minuti, ad esempio guanto protettivo <Butoject 898> della KCL (www.kcl.de).

La presente raccomandazione fa esclusivamente riferimento alla compatibilità chimica e il test eseguito in conformità alla norma EN 374 sotto condizioni di laboratorio. Le esigenze possono variare in funzione dell'uso. Perciò occorre osservare additionally quanto specificato dal produttore dei guanti protettivi.

Protezione della pelle

Vestiaro con maniche lunghe (EN 368). Indossare abiti protettivi ignifughi che coprono tutto il corpo. Assicurare la dissipazione elettrostatica.

Protezione respiratoria

Utilizzare la protezione respiratoria nel caso di sviluppo di vapori / nebbie. (Maschera integrale con filtro A).

Blue Marker

11294-0005

Controllo dell'esposizione ambientale

Non gettare i residui nelle fognature Pericolo di esplosione.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico:	Liquido
Colore:	Blu
Odore:	Di solvente
Valore pH:	n.d.
Cambiamenti in stato fisico	
Punto di fusione:	- 88 °C
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	82 °C
Punto di sublimazione:	n.d.
Punto di ammorbidimento:	n.d.
Punto di scorrimento:	n.d.
Punto di infiammabilità:	12 °C
Alimenta la combustione:	Nessun dato disponibile
Infiammabilità	
Solido:	n.d.
Gas:	n.d.
Proprieta' esplosive	Il prodotto non è esplosivo, tuttavia possono formarsi delle miscele esplosive di vapore/aria. Il calore provoca aumento di pressione con pericolo di scoppio.
Inferiore Limiti di esplosività:	2 vol. %
Superiore Limiti di esplosività:	12 vol. %
Temperatura di accensione:	465 °C
Temperatura di autoaccensione	
Solido:	n.d.
Gas:	n.d.
Temperatura di decomposizione:	n.d.
Proprieta' comburenti (ossidanti)	n.d.
Pressione vapore: (a 20 °C)	43 hPa
Pressione vapore:	n.d.
Densità (a 20 °C):	0,78 g/cm ³
Densità apparente:	n.d.
Idrosolubilità:	Miscibile
Solubilità in altri solventi	n.d.
Coefficiente di ripartizione:	0,05
Viscosità / dinamico: (a 20 °C)	0,32 mPa·s
Viscosità / cinematica:	n.d.
Tempo di scorrimento:	n.d.
Densità di vapore:	n.d.
Velocità di evaporazione:	n.d.
Solvente-Differenzia-Test:	n.d.
Solvente:	n.d.
9.2. Altre informazioni	
Contenuto di solidi:	n.d.

Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

(n.a. - non applicabile, n.d. - non determinato)

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato. Il calore provoca aumento di pressione con

Blue Marker

11294-0005

pericolo di scoppio.

Durante l'uso può formare con aria miscele esplosive/infiammabili. I contenitori vuoti non puliti possono contenere i gas del prodotto, che formano con l'aria miscele esplosive.

10.2. Stabilità chimica

Chimicamente stabile.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Il riscaldamento può far rilasciare vapori che possono infiammarsi.

10.4. Condizioni da evitare

Miscele vapore/aria sono esplosive se riscaldate intensamente. Il riscaldamento può far rilasciare vapori che possono infiammarsi. Evitare temperature oltre 12 °C. Durante l'uso i vapori possono formare con aria miscele esplosive/infiammabili.

Proteggere dal gelo. Proteggere dai raggi solari.

10.5. Materiali incompatibili

Agenti ossidanti (forti), Acidi forti e basi forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non sono noti dei prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

N. CAS	Nome chimico				
	Via di esposizione	Metodo	Dosi	Specie	Fonte
67-63-0	propan-2-olo; alcool isopropilico; isopropanolo				
	per via orale	DL50	5050 mg/kg	Ratto	
	dermico	DL50	12800 mg/kg	Conigli	

Irritazione e corrosività

Provoca grave irritazione oculare.

Corrosione/irritazione cutanea: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti sensibilizzanti

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Può provocare sonnolenza o vertigini. (propan-2-olo; alcool isopropilico; isopropanolo)

Effetti gravi dopo esposizione ripetuta o prolungata

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Ulteriori dati

L'inalazione dei vapori in alte concentrazioni può causare effetti narcotici. L'inalazione provoca cefalea/nausea. Il contatto prolungato con la pelle può causare irritazione e/o dermatiti.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

non è stato determinato

N. CAS	Nome chimico					
	Tossicità in acqua	Metodo	Dosi	[h] [d]	Specie	Fonte
67-63-0	propan-2-olo; alcool isopropilico; isopropanolo					
	Tossicità acuta per i pesci	CL50	> 1000 mg/l	96 h		
	Tossicità acuta per le crustacea	EC50	> 1000 mg/l	48 h		

12.2. Persistenza e degradabilità

CSB: 2,32 gO2/g (propan-2-olo; alcool isopropilico; isopropanolo)

Blue Marker

11294-0005

12.3. Potenziale di bioaccumulo

non è stato determinato

12.4. Mobilità nel suolo

non è stato determinato

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

A norma del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), questo prodotto non contiene sostanze PBT / vPvB.

12.6. Altri effetti avversi

Non scaricare il flusso di lavaggio in acque libere o in sistemi fognari sanitari.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Informazioni sull'eliminazione

Questo prodotto e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi. Se il riciclaggio non è praticabile, smaltire in accordo con le normative locali. Contattare il fabbricante o l'addetto allo smaltimento per il codice dei rifiuti.

Codice Europeo Rifiuti del prodotto

080111 RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA; rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso nonché della rimozione di pitture e vernici; pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
Classificato come rifiuto pericoloso.

Smaltimento degli imballi contaminati e detergenti raccomandati

I recipienti vuoti devono essere conferiti a ditte locali autorizzate per il riciclaggio e lo smaltimento come rifiuti. Gli imballaggi contaminati devono essere svuotati completamente e dopo adeguata bonifica potranno essere riutilizzati.

Trattare i contenitori vuoti contaminati come il prodotto stesso.

Detergente consigliato: acqua eventualmente con l'aggiunta di detersivi.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

Trasporto stradale (ADR/RID)

<u>14.1. Numero ONU:</u>	UN 1219
<u>14.2. Nome di spedizione dell'ONU:</u>	ISOPROPANOL (ISOPROPYL ALCOHOL)
<u>14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:</u>	3
<u>14.4. Gruppo di imballaggio:</u>	II
Etichette:	3



Codice di classificazione:	F1
Disposizioni speciali:	601
Quantità limitate (LQ):	1 L
Quantità consentita:	E2
Categoria di trasporto:	2
Numero pericolo:	33
Codice restrizione tunnel:	D/E

Trasporto fluviale (ADN)

<u>14.1. Numero ONU:</u>	UN 1219
<u>14.2. Nome di spedizione dell'ONU:</u>	ISOPROPANOL (ISOPROPYL ALCOHOL)
<u>14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:</u>	3
<u>14.4. Gruppo di imballaggio:</u>	II
Etichette:	3



Blue Marker

11294-0005

Codice di classificazione: F1
Disposizioni speciali: 601
Quantità limitate (LQ): 1 L
Quantità consentita: E2

Trasporto per nave (IMDG)

14.1. Numero ONU: UN 1219
14.2. Nome di spedizione dell'ONU: ISOPROPANOL (ISOPROPYL ALCOHOL)
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto: 3
14.4. Gruppo di imballaggio: II
Etichette: 3



Disposizioni speciali: -
Quantità limitate (LQ): 1 L
Quantità consentita: E2
EmS: F-E, S-D

Trasporto aereo (ICAO)

14.1. Numero ONU: UN 1219
14.2. Nome di spedizione dell'ONU: ISOPROPANOL (ISOPROPYL ALCOHOL)
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto: 3
14.4. Gruppo di imballaggio: II
Etichette: 3



Disposizioni speciali: A180
Quantità limitate (LQ) Passenger: 1 L
Passenger LQ: Y341
Quantità consentita: E2
Istruzioni IATA per l'imballo - Passenger: 353
Max quantità IATA - Passenger: 5 L
Istruzioni IATA per l'imballo - Cargo: 364
Max quantità IATA - Cargo: 60 L

14.5. Pericoli per l'ambiente

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE: no

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Manipolare rispettando una buona igiene industriale e le misure di sicurezza adeguate.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Il trasporto è effettuato solo in container omologati e appropriati.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamentazione UE

2004/42/CE (VOC): 100 %

Regolamentazione nazionale

Limiti al lavoro: Rispettare i limiti all'impiego secondo la direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro.

Contaminante dell'acqua-classe (D): 1 - poco pericoloso per le acque

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per questa sostanza non è stata effettuata la valutazione di sicurezza.

Blue Marker

11294-0005

SEZIONE 16: altre informazioni

Abbreviazioni ed acronimi

ADR = Accord européen relatif au transport international des marchandises Dangereuses par Route

RID = Règlement concernant le transport international ferroviaire de marchandises dangereuses

ADN = Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par voie de navigation intérieure

IMDG = International Maritime Code for Dangerous Goods

IATA/ICAO = International Air Transport Association / International Civil Aviation Organization

MARPOL = International Convention for the Prevention of Pollution from Ships

IBC-Code = International Code for the Construction and Equipment of Ships Carrying Dangerous Chemicals in Bulk

GHS = Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals

REACH = Registration, Evaluation, Authorization and Restriction of Chemicals

CAS = Chemical Abstract Service

EN = European norm

ISO = International Organization for Standardization

DIN = Deutsche Industrie Norm

PBT = Persistent Bioaccumulative and Toxic

LD = Lethal dose

LC = Lethal concentration

EC = Effect concentration

IC = Median immobilisation concentration or median inhibitory concentration

Testo delle frasi H e EUH (numero e testo completo)

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

Ulteriori dati

Le istruzioni dei punti 4 fino 8, ed anche 10 fino 12 non parlano dell'impiego normale del prodotto (vedere informazioni sull'impiego e sul prodotto), ma della liberazione di grandi quantità in caso di incidente o d'impiego irregolare.

Queste informazioni descrivono solamente le esigenze di sicurezza del prodotto/dei prodotti e si basano sullo stato attuale delle nostre conoscenze.

Per le specifiche di fornitura riferirsi ai rispettivi bollettini tecnici dei prodotti.

Non rappresentano una garanzia delle proprietà del prodotto descritto/dei prodotti descritti nel senso delle disposizioni legali.

(n.a. - non applicabile, n.d. - non determinato)

(Tutti i dati relativi agli ingredienti pericolosi sono stati rispettivamente ricavati dall'ultima versione del foglio dati di sicurezza del subfornitore.)